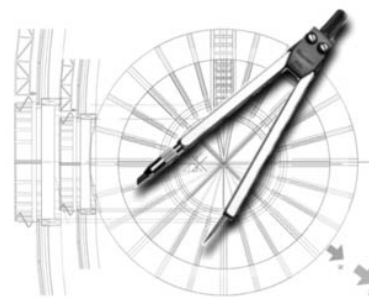


CATALOGO PROGETTAZIONE



INDICE

CATALOGO PROGETTAZIONE SEZ.: ELEVATORI OLEODINAMICI



Introduzione al catalogo progettazione	pag. 3
Caratteristiche previste per gli elevatori	pag. 3
Riferimenti normativi	pag. 3
Norme di prevenzione incendi per ascensori	pag. 3
CAPITOLO I – ASCENSORI	pag. 5
Tabella dati tecnici	pag. 6
Caratteristiche locali tecnici	pag. 7
Ascensori per edifici preesistenti	pag. 9
Ascensori per nuovi edifici residenziali	pag. 12
Ascensori per nuovi edifici non residenziali	pag. 15
Grandi portate e montalettighe	pag. 19
CAPITOLO II – PIATTAFORME ELEVATRICI PER DISABILI	pag. 24
Tabelle dati tecnici	pag. 25
Piattaforme elevatrici	pag. 26

INTRODUZIONE AL CATALOGO PROGETTAZIONE

Il "catalogo progettazione" costituisce un riferimento per il dimensionamento degli spazi dedicati alle installazioni di elevatori ed è particolarmente rivolto ai progettisti ed alle imprese edili. Scegliendo le dimensioni di cabina desiderate e/o rese necessarie per le normative vigenti, è possibile rilevare tutti i principali riferimenti dimensionali onde poter procedere alla realizzazione dei locali da adibire a tale utilizzo.

Nelle varie sezioni riportate è inoltre possibile individuare le tipologie di elevatori a seconda della destinazione d'uso dei locali ove si intende installare l'elevatore (es. edifici residenziali, ecc...)

CARATTERISTICHE PREVISTE PER GLI ELEVATORI

Gli elevatori riportati nel presente catalogo si riferiscono a:

ad ascensori per persone con porte di piano non REI tagliafuoco, complete di telai porte ed aventi velocità massima pari 0,6 m/s.

E' possibile tuttavia contattando il ns. ufficio tecnico commerciale, richiedere soluzioni su misura con caratteristiche ampliabili in una vasta gamma di optional, sia sotto il profilo delle possibilità tecnologiche adottabili che per le differenti tipologie di finitura e geometria dei componenti (cabina, porte, ecc...).

RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti che regolamentano l'installazione di elevatori sono di seguito riportati:

- **D.P.R. 162 del 30 aprile 1999**

Recepimento della Direttiva Europea 95/16/CE.

- **Norme Armonizzate UNI EN 81-1&2/99**

Requisiti essenziali di sicurezza ai sensi della Direttiva Europea 95/16/CE.

- **Legge 13 del 9 gennaio 1989, attuata dal D.M. 236 del 14 giugno 1989**

Accessibilità agli edifici da parte di persone con difficoltà motorie o sensoriali.

- **D.P.R. 503 del 24 luglio 1996**

Estensione applicativa della Legge 13 anche agli edifici pubblici e privati aperti al pubblico, con conseguente abrogazione del D.P.R. 384 del 27 aprile 1978.

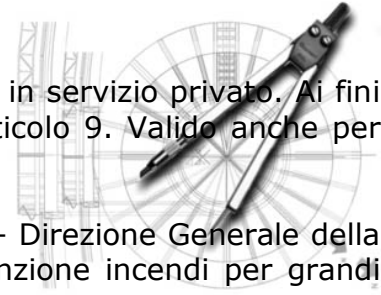
- **Direttiva Macchine 98/37/CE e successive integrazioni**

Tutti i riferimenti dimensionali riportati in questo catalogo sono stati calcolati nel rispetto delle normative e leggi sopra riportate

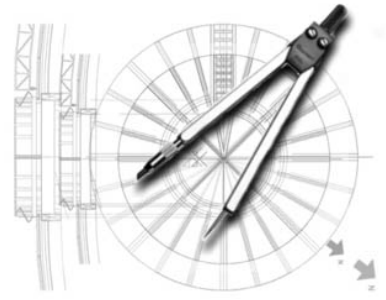
NORME DI PREVENZIONE INCENDI PER ASCENSORI

Elenco delle norme di prevenzione incendi che interessano la progettazione dei locali e degli ascensori per cui è richiesto il nulla osta dei VVFF .

- Circolare n. 32 del 26 marzo 1965 del Ministero dell'Interno- Direzione Generale della Protezione Civile e dei servizi antincendi: Norme per Ascensori e Montacarichi in servizio privato. Protezione Antincendio.



- D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497- Ascensori e Montacarichi in servizio privato. Ai fini della prevenzione incendi si applica quanto riportato nell'articolo 9. Valido anche per edifici industriali.
- Circolare n. 75 - 3 LUGLIO 1967 del Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei servizi antincendi. - Criteri di prevenzione incendi per grandi magazzini, empori, ecc .
- Lettera Circolare n. 16512/4135 del 25 Luglio 1979 del Ministero dell'Interno- Direzione Generale della Protezione Civile e dei servizi antincendi. - D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497, art 9 - Chiarimenti.
- Lettera Circolare n.1093/4135 del 17 gennaio 1981 del Ministero dell'Interno- Direzione Generale della Protezione Civile e dei servizi antincendi. - Norme per gli ascensori e montacarichi in servizio privato
- Art. 9 del D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497- Chiarimenti.
- Circolare n. 8351/4122 del 31 Marzo 1992 del Ministero dell'Interno- Direzione Generale della Protezione Civile e dei servizi antincendi. - Attività Ospedaliere esistenti.
- Decreto Ministeriale 26 agosto 1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.218 del 16 settembre 1992).
- D.P.R. 418 - 30 GIUGNO 1995 - Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico - artistico destinati a biblioteche ed archivi (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 235 del 7 ottobre 1995).
- Decreto Ministeriale 19 agosto 1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo (pubblicato sul S.O. n. 149 alla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 12 settembre 1996).
- Decreto Ministeriale 18/09/2002 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 227 del 27 settembre 2002).
- Decreto 15 Settembre 2005 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi". (GU n. 232 del 5-10-2005).
- Decreto Ministeriale 22/02/2006 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici con oltre 25 persone presenti. (GU n. 51 del 2-03-2006).



CAPITOLO I

(ASCENSORI OLEODINAMICI)



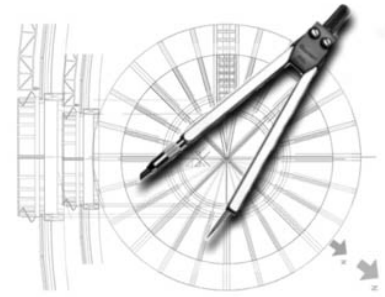


TABELLE DATI TECNICI

CAPITOLO I ASCENSORI

EDIFICI PREESISTENTI

PORTATA (kg)	CAPPIENZA (persone)	TIPO PORTE	NUMERO ACCESSI
360	4	Telescopiche	1
360	4	Telescopiche	2 opposti
600	8	Centrali	2 adiacenti
600	8	Centrali/telescopiche	2 adiacenti
600	8	Telescopiche	2 adiacenti

NUOVI EDIFICI RESIDENZIALI

PORTATA (kg)	CAPPIENZA (persone)	TIPO PORTE	NUMERO ACCESSI
480	6	Centrali	1
480	6	Telescopiche	1
500	6	Centrali	2 opposti
500	6	Telescopiche	2 opposti
700	9	Telescopiche/centrali	2 adiacenti

NUOVI EDIFICI NON RESIDENZIALI

PORTATA (kg)	CAPPIENZA (persone)	TIPO PORTE	NUMERO ACCESSI
630	8	Centrali	1
630	8	Telescopiche	1
640	8	Centrali	2 opposti
640	8	Telescopiche	2 opposti
850	11	Telescopiche	2 adiacenti

PORTATA (kg)	CAPPIENZA (persone)	TIPO PORTE	NUMERO ACCESSI
900	12	Centrali	1
900	12	Telescopiche	1
930	12	Centrali	2 opposti
930	12	Telescopiche	2 opposti
1000	13	Telescopiche	2 adiacenti

CARATTERISTICHE LOCALI TECNICI



CARATTERISTICHE VANO DI CORSA

Le dimensioni del vano ascensore devono essere preventivamente definite con la Giglio ascensori.

Il vano di corsa deve essere realizzato nel rispetto delle dimensioni di progetto al netto di fuoripiombi e fuorisquadra.

Le pareti e la soletta di fondo fossa del vano di corsa devono essere costruite in modo tale da sopportare i carichi e le forze alle quali si prevede che sia sottoposto, e realizzato con materiali durevoli che non favoriscano la formazione di polvere.

L'apertura di aerazione deve essere al minimo il 3% della superficie in pianta del vano, e deve essere posta in sommità al vano stesso. Att.ne il valore del 3 % è relativo al minimo dell'apertura in condizioni normali e cioè con ambienti non soggetti a normative specifiche in materia di antincendio.

Le aperture del vano per l'installazione delle porte di piano dell'ascensore devono essere realizzate su indicazione della Giglio ascensori, tali indicazioni possono cambiare a seconda della tipologia di porta richiesta.

Eventuali spazi tra il telaio delle porte di piano dell'ascensore e la muratura del vano di corsa dovranno essere chiuse a cura del committente.

Prima dell'inizio dell'installazione dell'ascensore devono essere predisposti all'interno del vano idonei ponteggi, posizionati su indicazione della Giglio ascensori.

La fossa deve essere costruita in modo da evitare l'infiltrazione di acqua e/o umidità al suo interno.

Non sono permessi all'interno del vano di corsa altre attrezzature, macchinari, tubazioni e/o canale elettriche se non quelle a servizio dell'ascensore stesso.

All'interno del vano di corsa non sono ammesse sporgenze e/o rientranze rispetto alla superficie interna delle pareti stesse

Prima dell'inizio dell'installazione dell'ascensore il vano di corsa deve essere reso sgombro e pulito da eventuali materiali di risulta, già completo del relativo impianto elettrico idoneamente alimentato.

CARATTERISTICHE LOCALE MACCHINARIO

La dimensione del locale deve essere preventivamente stabilita secondo le specifiche tecniche fornite dalla Giglio ascensori.

Il locale macchinario deve avere accesso agevole, diretto e sicuro

Il locale macchinario non deve essere adibito ad altri usi se non quello per cui è specificatamente realizzato

Non sono permessi all'interno del locale macchinario altre attrezzature, macchinari, tubazioni e/o canale elettriche, se non apparecchiature per il condizionamento o il riscaldamento del locale stesso.

L'accesso al locale macchinario deve essere correttamente illuminato da uno o più dispositivi elettrici installati stabilmente.

Il locale deve essere costruito in modo tale da sopportare i carichi e le forze alle quali si prevede che sia sottoposto, e realizzato con materiali durevoli che non favoriscano la formazione di polvere

Il pavimento deve essere realizzato con materiale non sdruciolevole.

La porta di accesso deve avere dimensioni minime di luce: 1000 mm x 2000 mm, apribile verso l'esterno.

La porta di accesso deve essere dotata di sistema di blocco a chiave, che consenta comunque l'apertura senza chiave dall'interno del locale.

L'apertura di aerazione deve essere al minimo il 3% della superficie in pianta del locale. Att.ne il valore del 3 % è relativo al minimo dell'apertura in condizioni normali e cioè con ambienti non soggetti a normative specifiche in materia di antincendio.

L'aria viziata proveniente da locali esterni all'ascensore non deve essere convogliata direttamente nel locale macchinario.

Deve essere previsto un gancio con portata minima di 200 kg posto all'interno del locale macchine sopra / in corrispondenza della centralina oleodinamica (vedere posizione specificata sugli elaborati tecnici).

Prima dell'inizio dell'installazione dell'ascensore il locale macchinario deve essere reso sgombro e pulito da eventuali materiali di risulta, già completo del relativo impianto elettrico idoneamente alimentato.

CARATTERISTICHE LINEE ELETTRICHE PER ALIMENTAZIONE ASCENSORE

N° 1 linea alimentazione trifase da contatore a locale centralina

N° 1 linea di alimentazione monofase da contatore a locale centralina

N° 1quadretto modulare nel locale centralina comprendente:

N° 1 interruttore differenziale magnetotermico quadripolare - 0.3completo di bobina di sgancio (generale 380 v).

N° 1 Interruttore differenziale magnetotermico bipolare 16 A - 0.03 (generale 220)

N° 1 interruttore magnetotermico 10 A (luce cabina)
N° 1 interruttore magnetotermico 10 A (Luce vano)
N° 1 interruttore magnetotermico 10 A (Locale centralina)
N° 1 interruttore magnetotermico 16 A (presa quadro)
N° 1 presa bypass 220 V (integrata nel quadretto).

Punto luce locale centralina (alimentato dalla linea 220 v) che garantisca un illuminamento medio a pavimento di almeno 200 lux

Linea e pulsante di emergenza ascensore situato al piano 0° sottovetro.

Linea e punti luce nel vano ascensore da 100 watt equidistanti (interdistanza non superiore a mt 6) con deviatore per l'accensione posto internamente al vano in fossa in prossimità della prima lampada. considerando però che la più bassa a 40 cm dal fondo fossa - la più alta a 40 cm dalla cima della testata.

Presa 220 v bi-passo fondo fossa e una in estremità testata (in parallelo illuminazione vano di corsa)

Linea alimentazione allarme ascensore da quadretto a piano terra (6 - 12 Vcc)

Illuminazione di emergenza locale centralina.

Linea telefonica preferenziale fino al locale centralina in prossimità del ns. quadro, a servizio del dispositivo di telesoccorso esistente nel locale macchinari (la linea telefonica dovrà essere di tipo diretto e non dipendente da centralino).

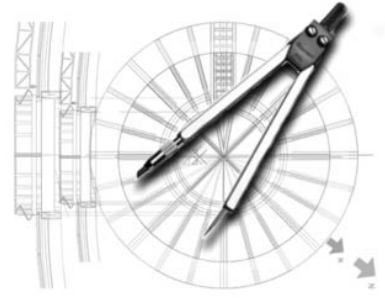
TERRA: linea di collegamento tra quadretto generale locale centralina e dispersore senza interruzioni.

NOTE: Se la bobina di sgancio del differenziale magnetotermico 380 V è a lancio di corrente deve essere prevista la spia di segnalazione.

Il quarto contatto dell'interruttore magnetotermico differenziale 380V, situato nel locale centralina, deve poter essere utilizzato per controllare il dispositivo di emergenza. In caso non fosse possibile utilizzare il quarto polo, occorre posizionare un contatto ausiliare in sostituzione del primo.

L'interruttore di accensione luce nel locale centralina deve essere posizionato sul lato di accesso interno battuta porta.

Deve essere redatta dichiarazione di conformità in triplice copia autentica con schema specifico delle apparecchiature installate



EDIFICI PREESISTENTI

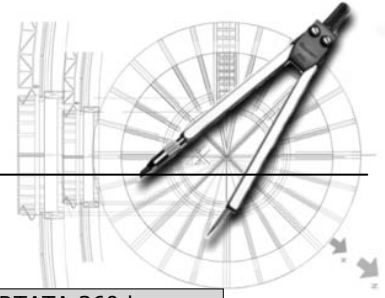
Dati generali:

- Riferimenti normativi:
- Legge n°13 del 09/01/1989 attuata dal D.M. 236 del 14/06/1989
- Norme Armonizzate UNI EN 81-2/99
- D.M. n°246 del 16/05/1987 "Norme di sicurezza antincendi per edifici di civile abitazione"

Ove non sia possibile l'installazione di cabine con dimensioni superiori, sono ammesse (Art. 8.1.12.C del D.M. 236/89):

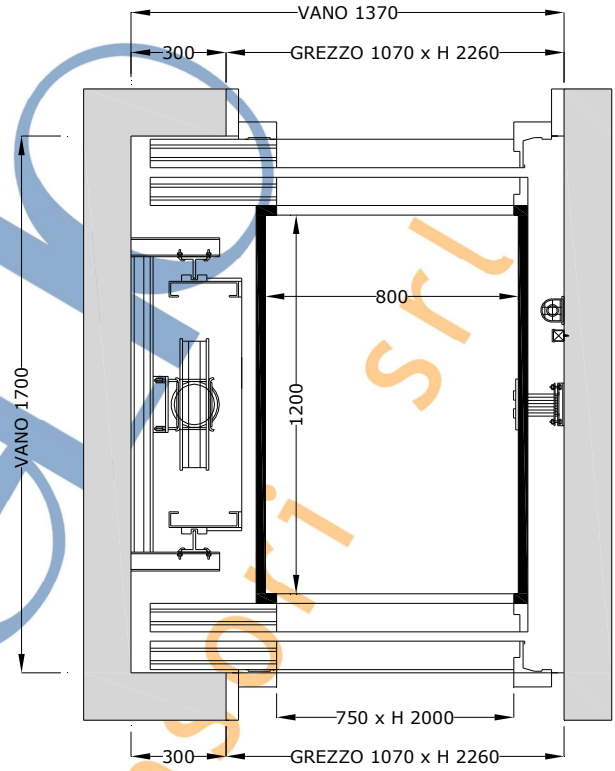
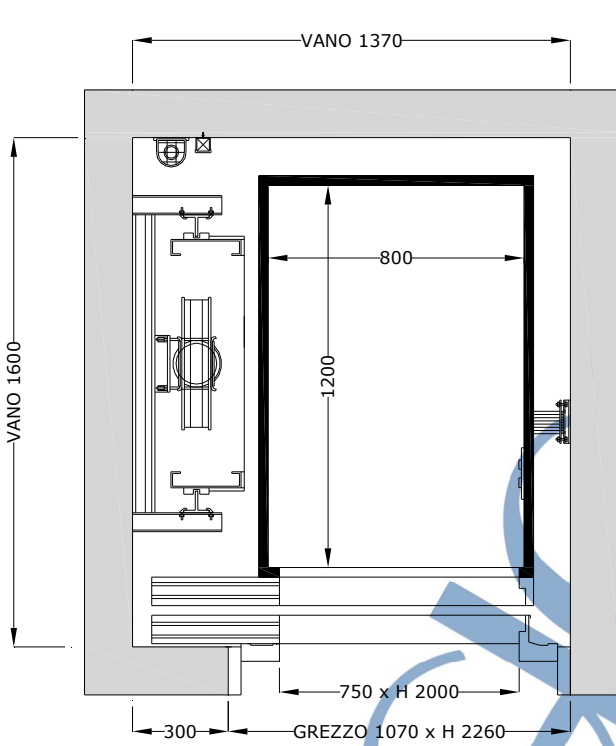
- Dimensioni minime della cabina: profondità 1,2 m, larghezza 0,8 m.
- Luce netta minima della porta sul lato corto: 0,75 m.
- Piattaforma minima di distribuzione posta anteriormente alla porta della cabina: 1,40 x 1,40 m.

EDIFICI PREESISTENTI

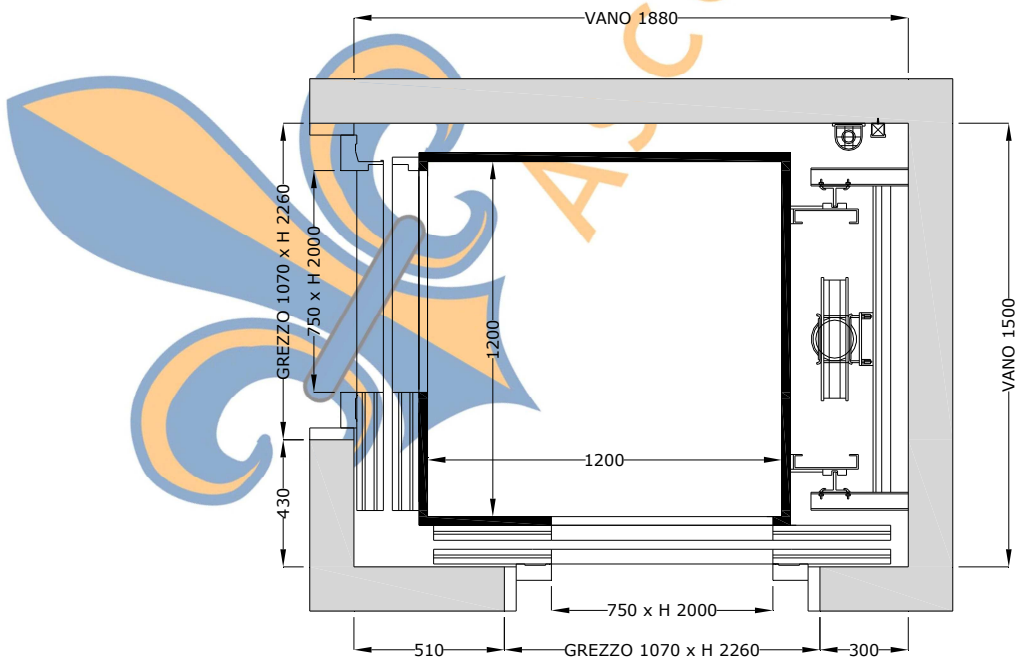


PORTATA 360 kg
4 PERSONE
1 ACCESSO

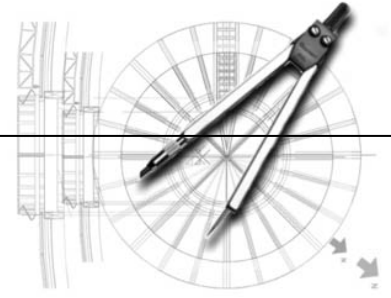
PORTATA 360 kg
4 PERSONE
2 ACCESSI OPPOSTI



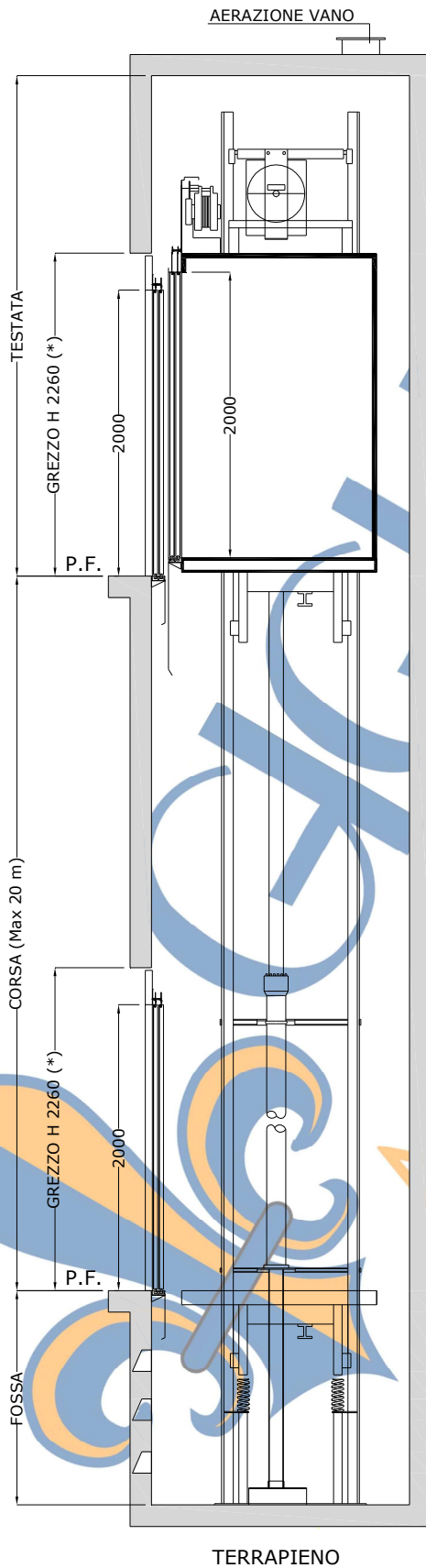
PORTATA 600 kg
8 PERSONE
2 ACCESSI ADIACENTI



EDIFICI PREESISTENTI



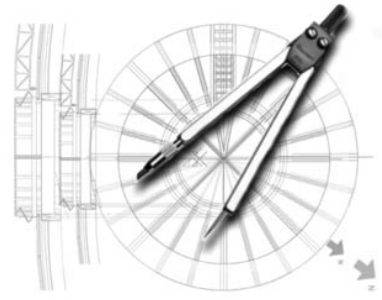
SEZIONE VERTICALE
VANO DI CORSA



H INTERNO CABINA	TESTATA
2215	3500
2115	3400

P.F. : piano finito

(*) Le misure riportate per il vano e per le porte non sono valide per soluzioni con porte REI TAGLIAFUOCO



NUOVI EDIFICI RESIDENZIALI

Dati generali:

- Riferimenti legislativi:
- Legge n°13 del 09/01/1989 attuata dal D.M. 236 del 14/06/1989
- Norme Armonizzate UNI EN 81-2/99

Ove non sia possibile l'installazione di cabine con dimensioni superiori, sono ammesse (Art. 8.1.12.C del D.M. 236/89):

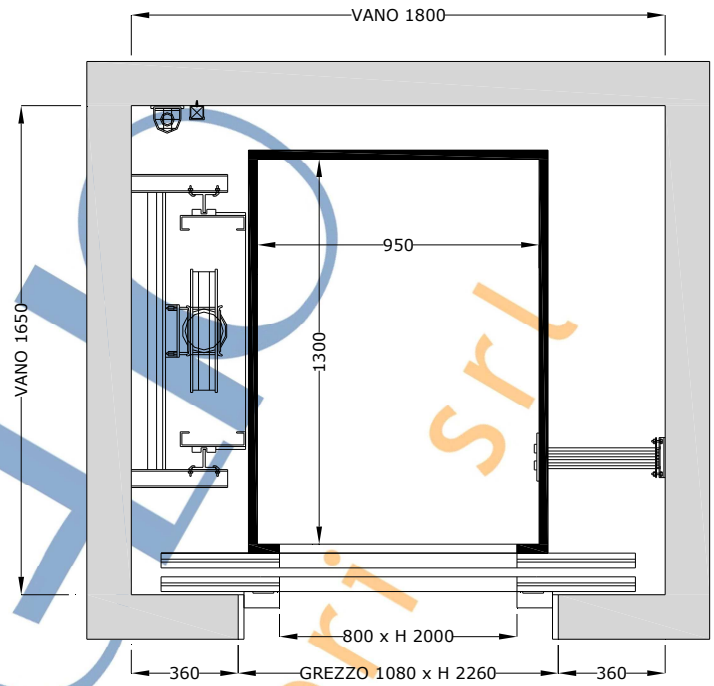
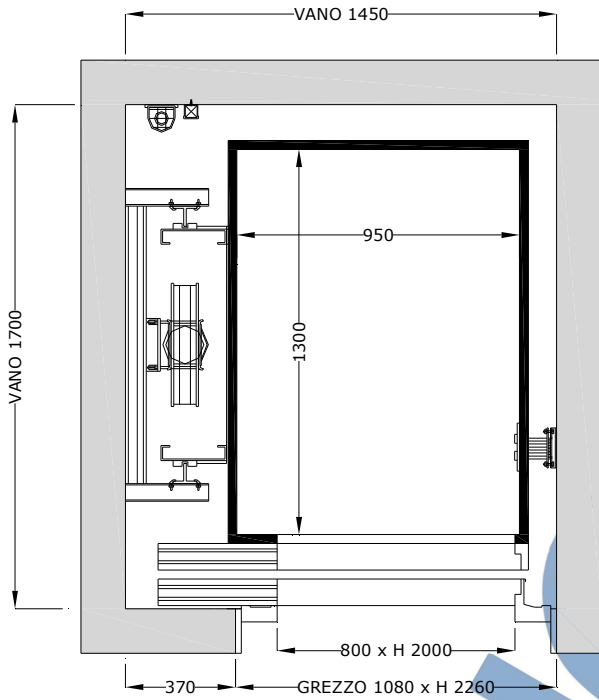
- Dimensioni minime della cabina: profondità 1,3 m, larghezza 0,95 m.
- Luce netta minima della porta sul lato corto: 0,8 m.
- Piattaforma minima di distribuzione posta anteriormente alla porta della cabina: 1,50 x 1,50 m.

NUOVI EDIFICI RESIDENZIALI



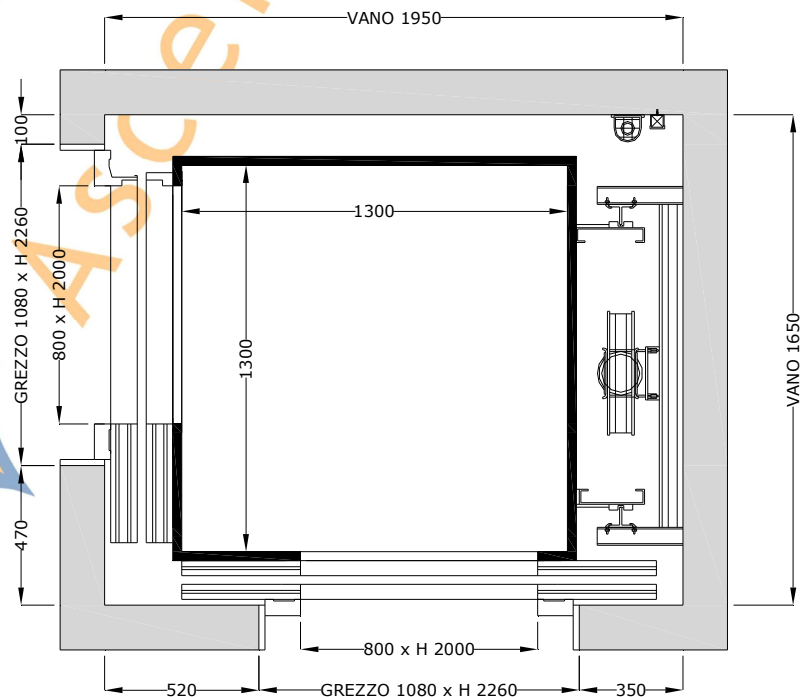
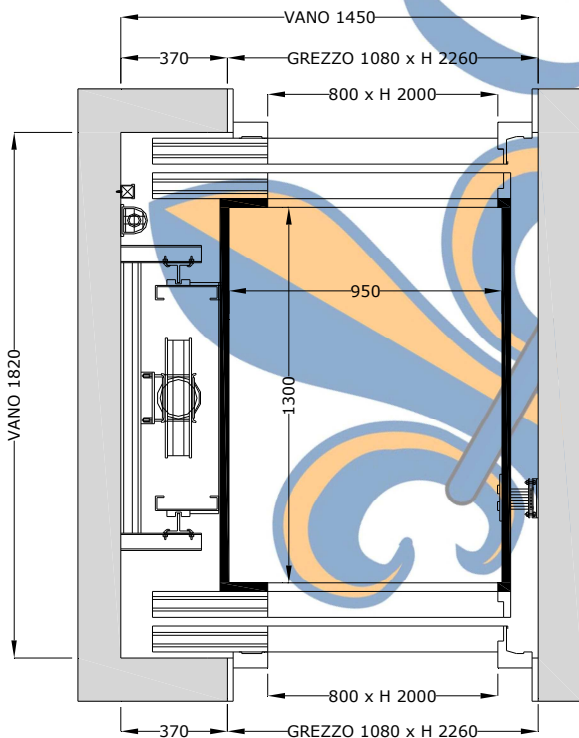
PORTATA 480 kg
6 PERSONE
1 ACCESSO

PORTATA 480 kg
6 PERSONE
1 ACCESSO

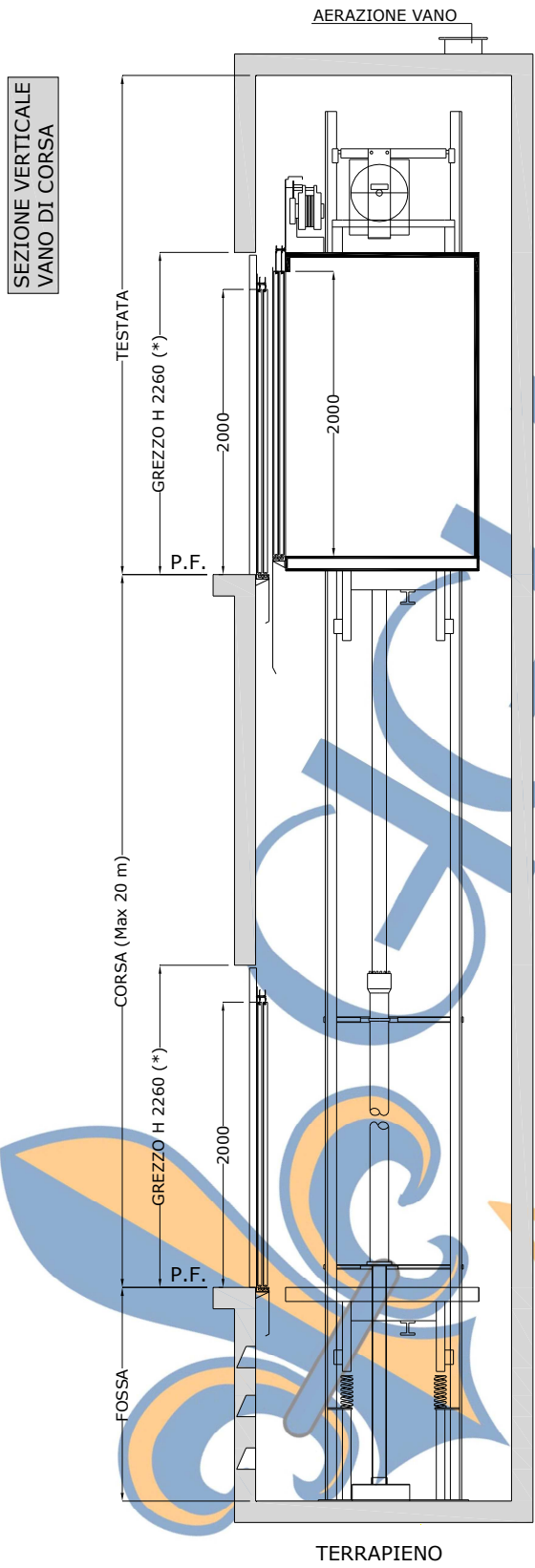
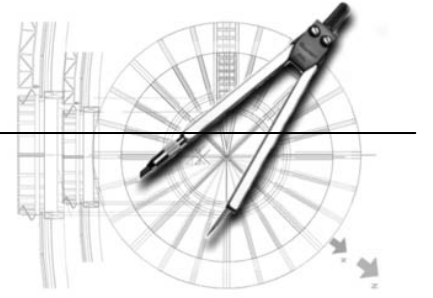


PORTATA 500 kg
6 PERSONE
2 ACCESSI OPPOSTI

PORTATA 700 kg
9 PERSONE
2 ACCESSI ADIACENTI



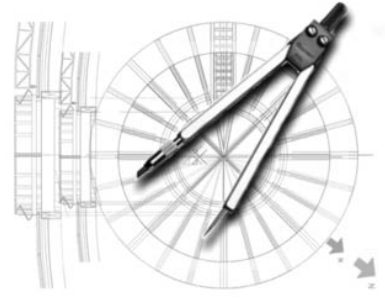
NUOVI EDIFICI RESIDENZIALI



H INTERNO CABINA	TESTATA
2215	3500
2115	3400

P.F. : piano finito

(*) Le misure riportate per il vano e per le porte non sono valide per soluzioni con porte REI TAGLIAFUOCO



NUOVI EDIFICI NON RESIDENZIALI

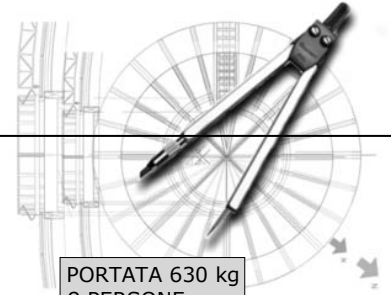
Dati generali:

- Riferimenti legislativi:
- Legge n°13 del 09/01/1989 attuata dal D.M. 236 del 14/06/1989
- Norme Armonizzate UNI EN 81-2/99
- D.P.R. n°503 del 24/07/1996

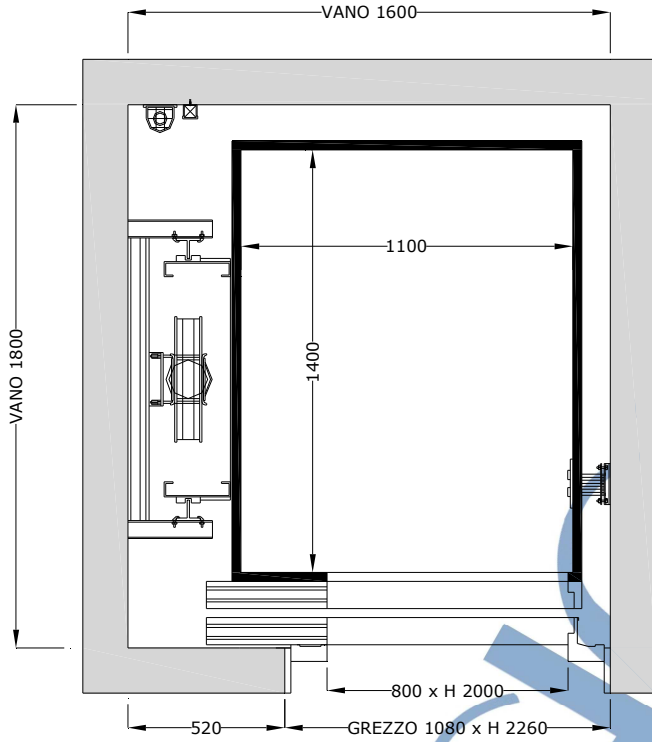
Ove non sia possibile l'installazione di cabine con dimensioni superiori, sono ammesse (Art. 8.1.12.C del D.M. 236/89):

- Dimensioni minime della cabina: profondità 1,4 m, larghezza 1,1 m.
- Luce netta minima della porta sul lato corto: 0,8 m.
- Piattaforma minima di distribuzione posta anteriormente alla porta della cabina: 1,50 x 1,50 m.

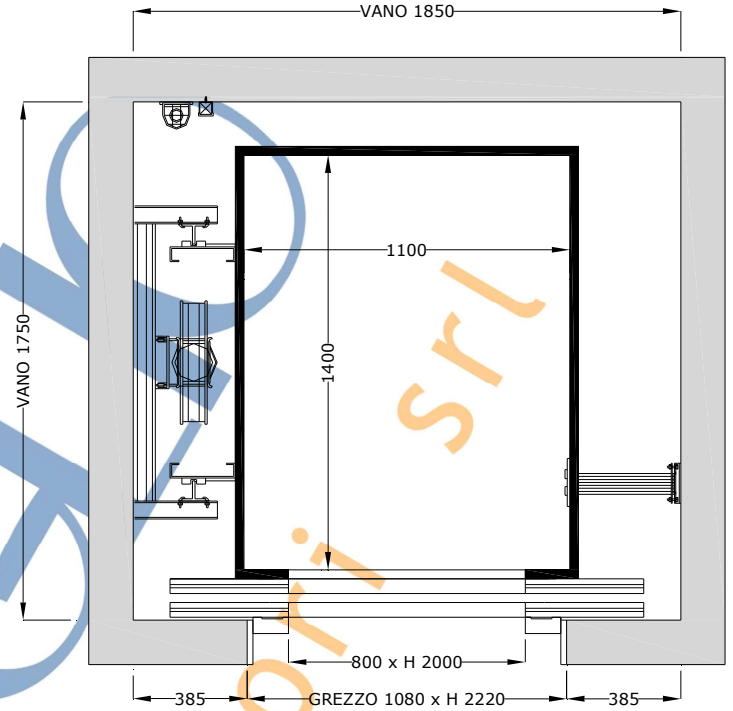
NUOVI EDIFICI NON RESIDENZIALI



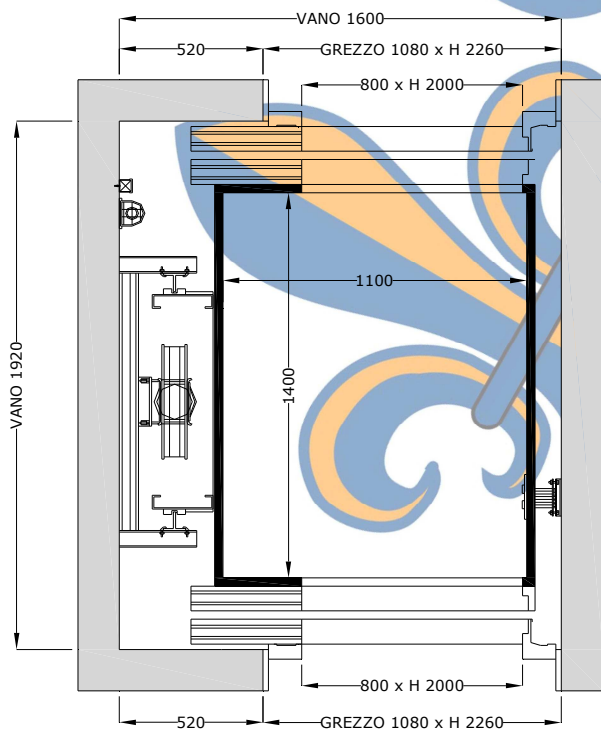
PORTATA 630 kg
8 PERSONE
1 ACCESSO



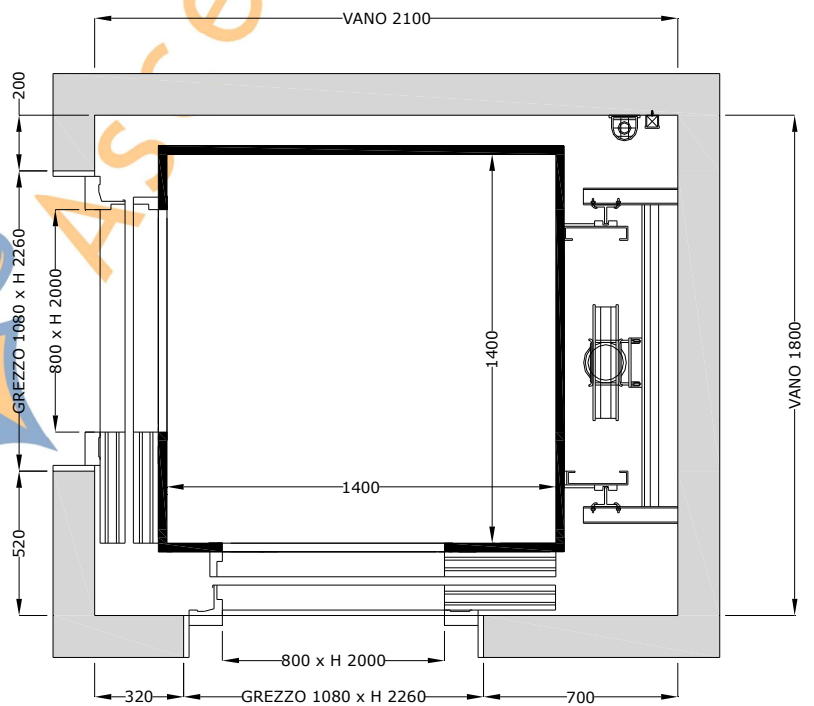
PORTATA 630 kg
8 PERSONE
1 ACCESSO



PORTATA 640 kg
8 PERSONE
2 ACCESSI OPPOSTI



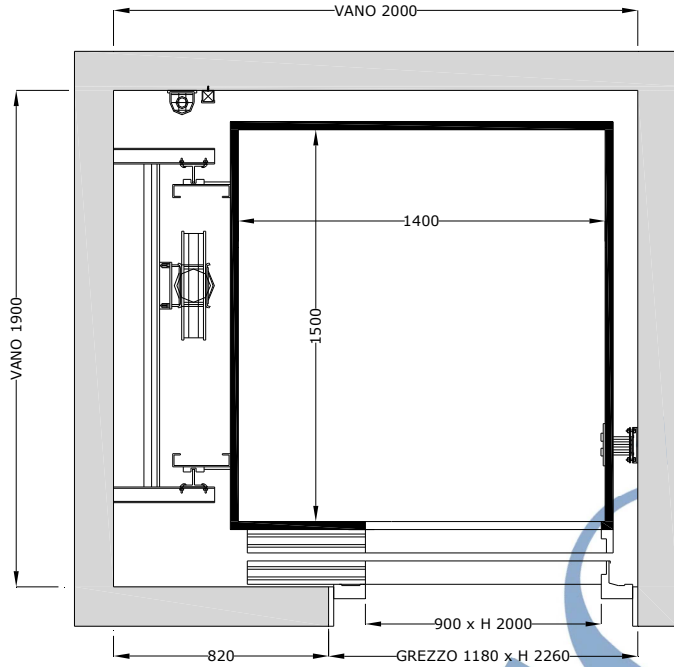
PORTATA 850 kg
11 PERSONE
2 ACCESSI ADIACENTI



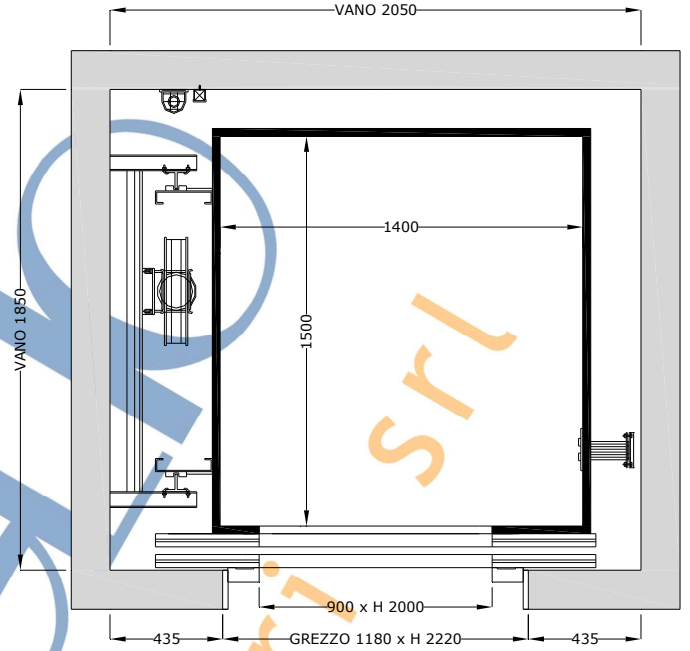
NUOVI EDIFICI NON RESIDENZIALI (EXTRA SIZE)



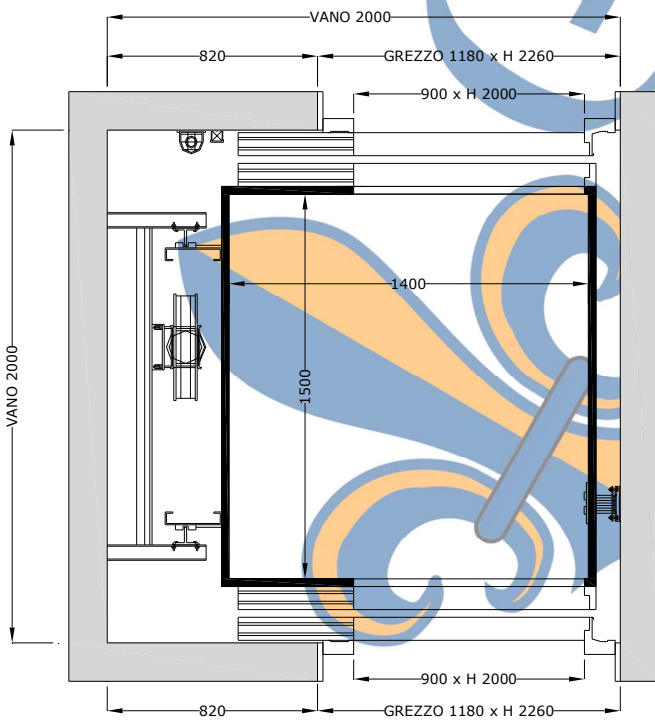
PORTATA 900 kg
12 PERSONE
1 ACCESSO



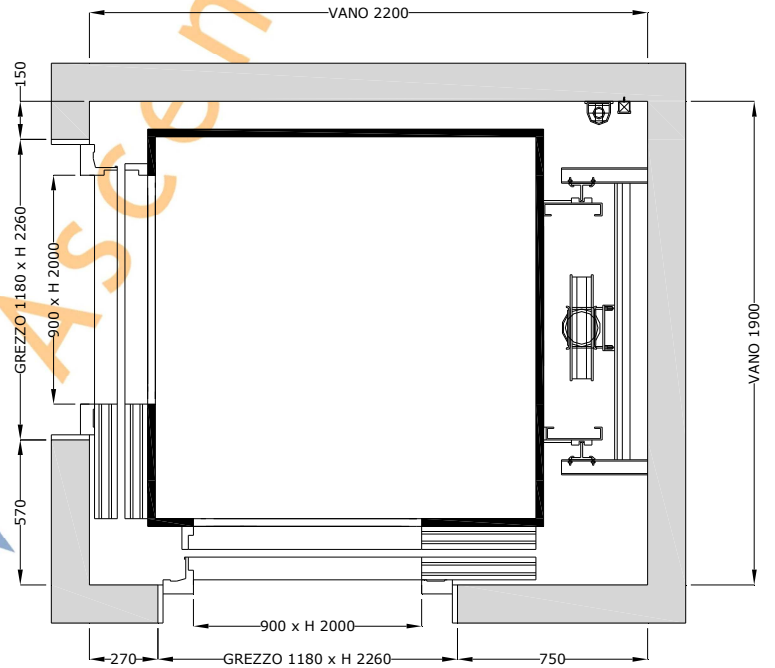
PORTATA 900 kg
12 PERSONE
1 ACCESSO



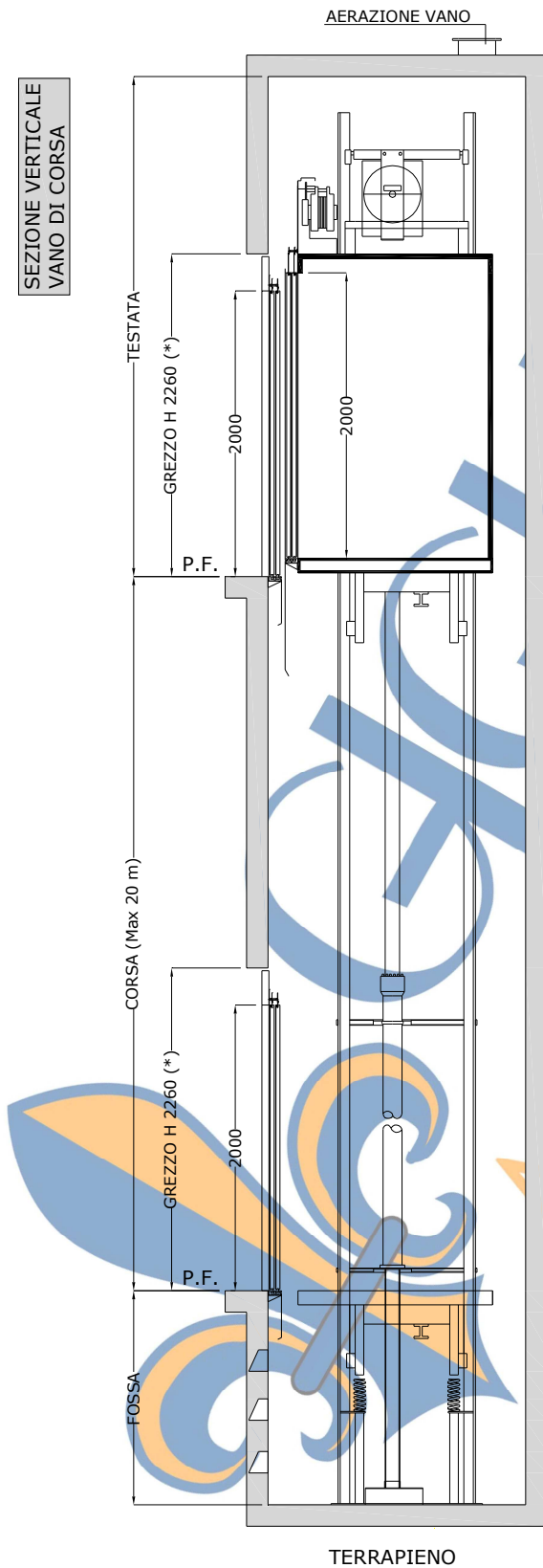
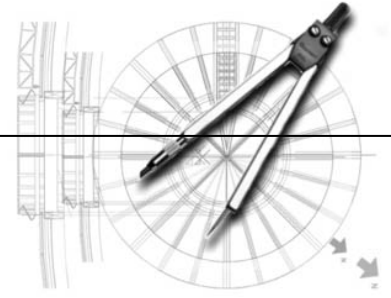
PORTATA 930 kg
12 PERSONE
2 ACCESSI OPPOSTI



PORTATA 1000 kg
13 PERSONE
2 ACCESSI ADIACENTI



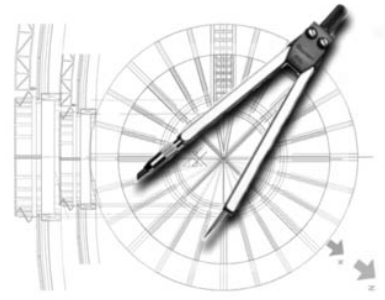
NUOVI EDIFICI NON RESIDENZIALI



H INTERNO CABINA	TESTATA
2215	3500
2115	3400

P.F. : piano finito

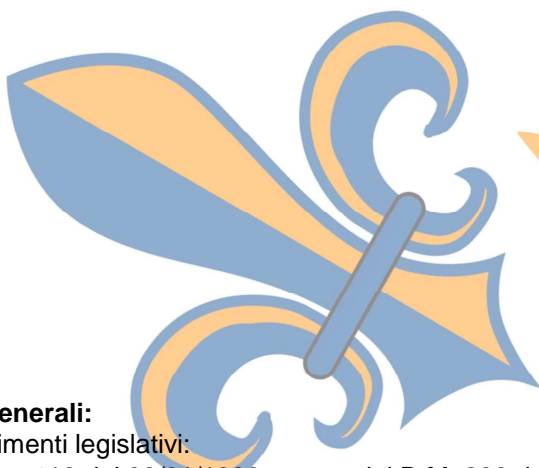
(*) Le misure riportate per il vano e per le porte non sono valide per soluzioni con porte REI TAGLIAFUOCO



GRANDI PORTATE E MONTALETTIGHE

GRILLO

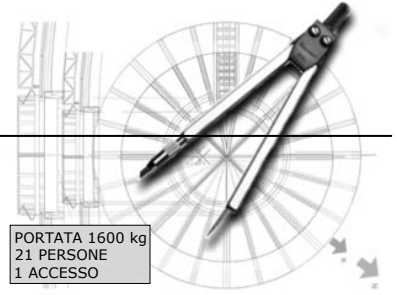
Ascensori srl



Dati generali:

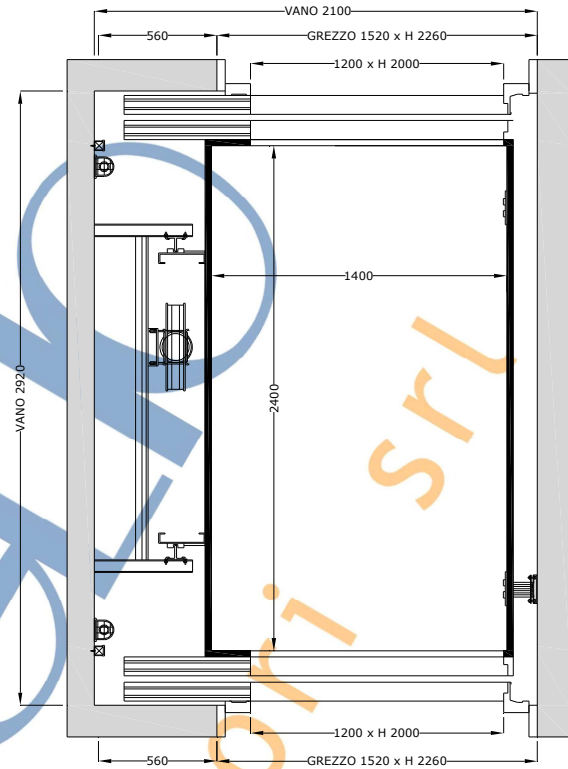
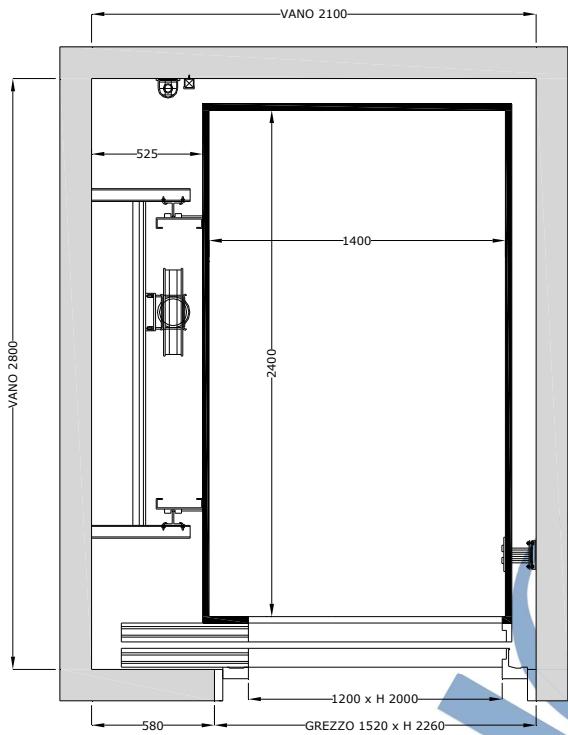
- Riferimenti legislativi:
- Legge n°13 del 09/01/1989 attuata dal D.M. 236 del 14/06/1989
- Norme Armonizzate UNI EN 81-2/99
- D.P.R. n°503 del 24/07/1996
- D.M. n°246 del 16/05/1987 "Norme di sicurezza antincendi per edifici di civile abitazione"

GRANDI PORTATE E MONTELETTIGHE



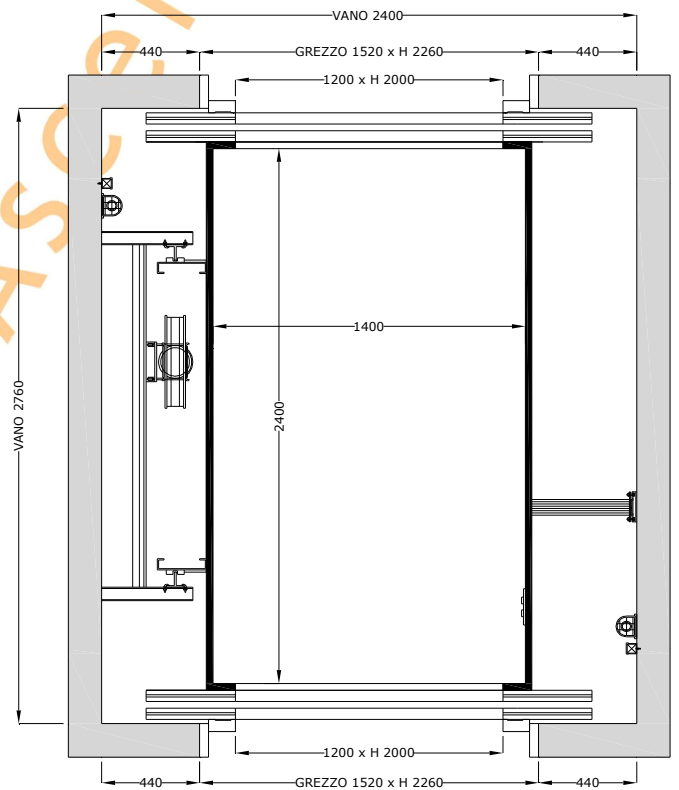
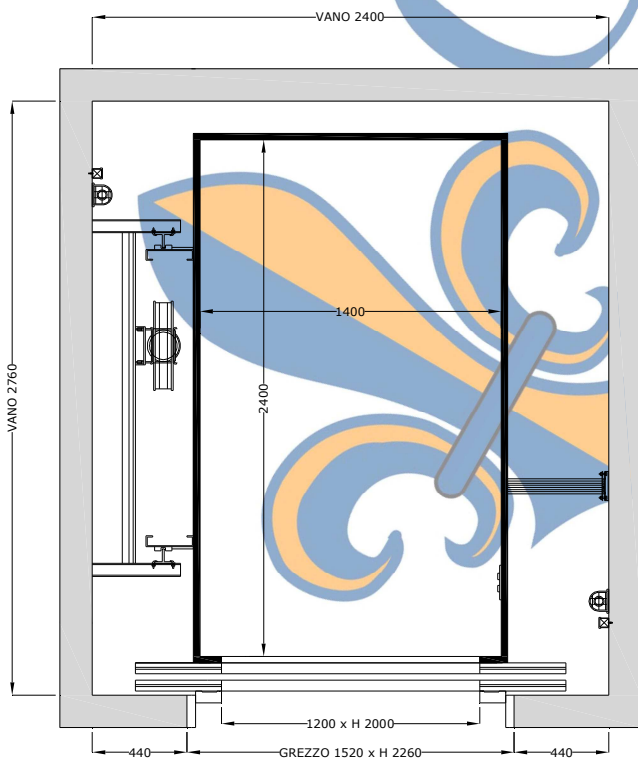
PORTATA 1600 kg
21 PERSONE
1 ACCESSO

PORTATA 1600 kg
21 PERSONE
1 ACCESSO

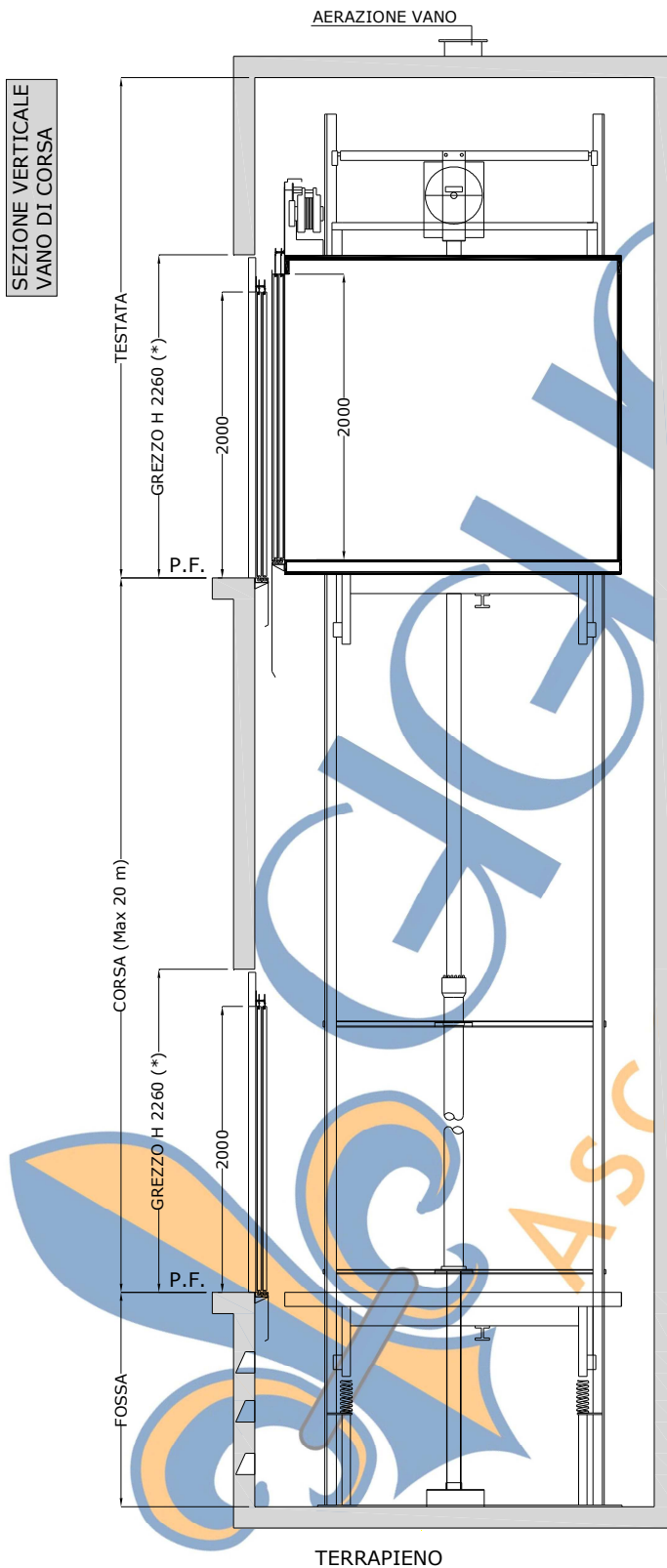
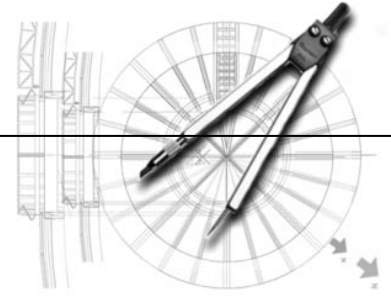


PORTATA 1600 kg
21 PERSONE
1 ACCESSO

PORTATA 1600 kg
21 PERSONE
2 ACCESSI OPPOSTI



GRANDI PORTATE E MONTELETTIGHE

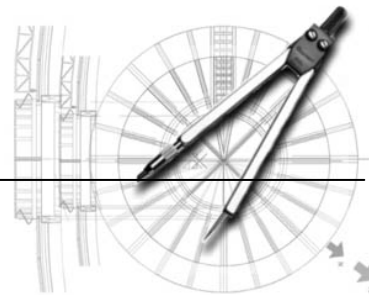


H INTERNO CABINA	TESTATA
2215	3500
2115	3400

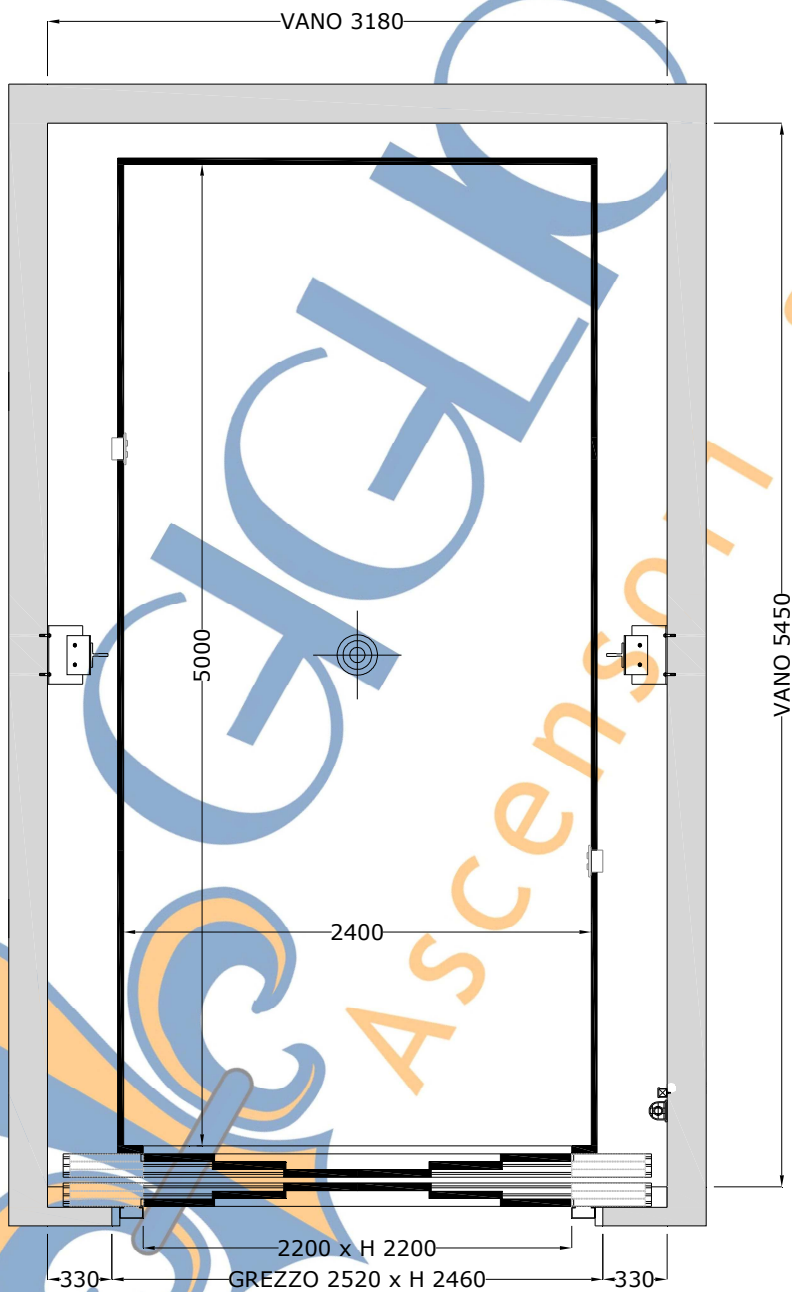
P.F. : piano finito

(*) Le misure riportate per il vano e per le porte **non** sono valide per soluzioni con porte REI TAGLIAFUOCO

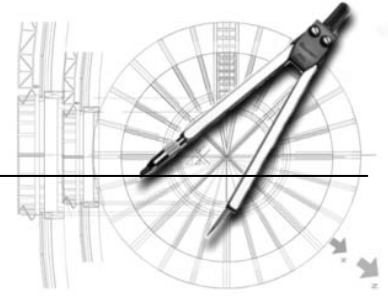
GRANDI PORTATE MONTA AUTO



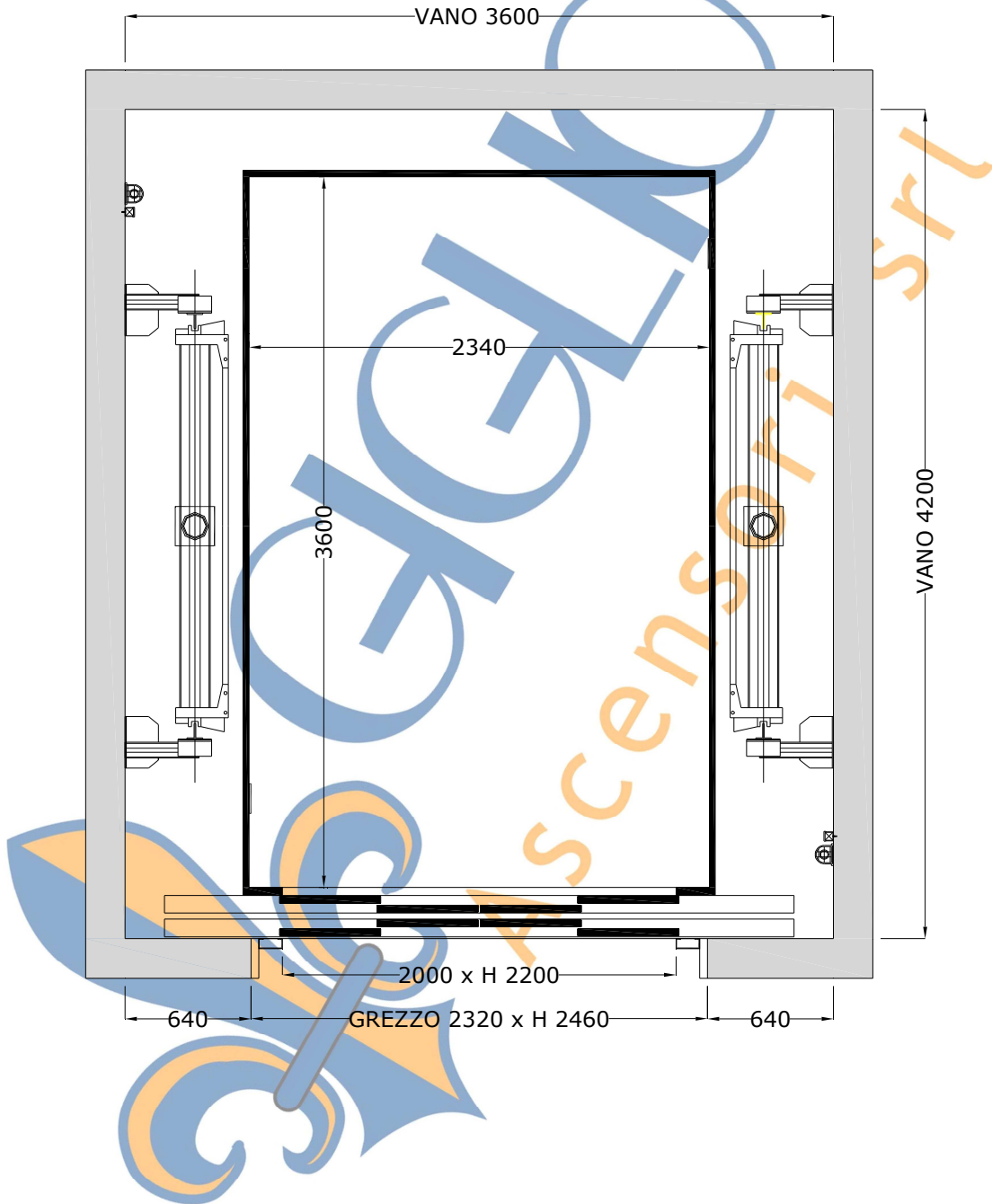
MONTAAUTO
PORTATA 7200 kg
1 ACCESSO

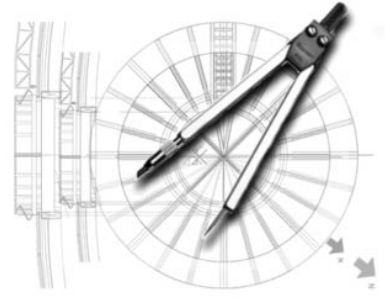


GRANDI PORTATE INDUSTRIALI



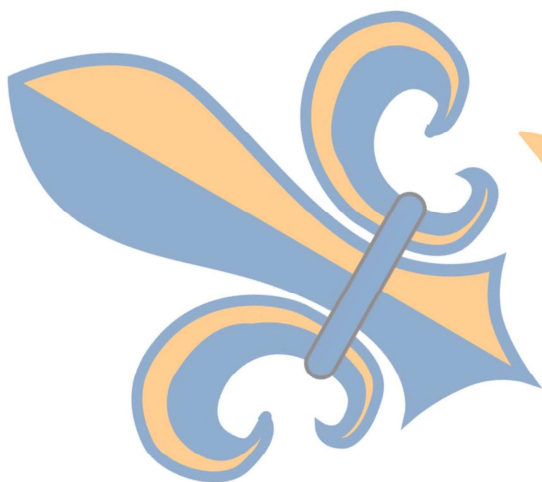
MONTACARICHI
PORTATA 5500 kg
1 ACCESSO





CAPITOLO II

(PIATTAFORME ELEVATRICI OLEODINAMICHE)



Ascensori Srl

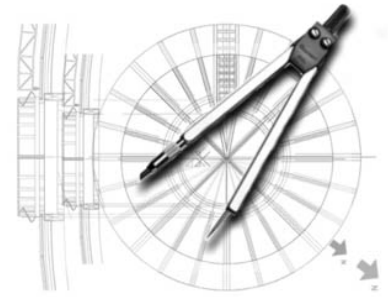
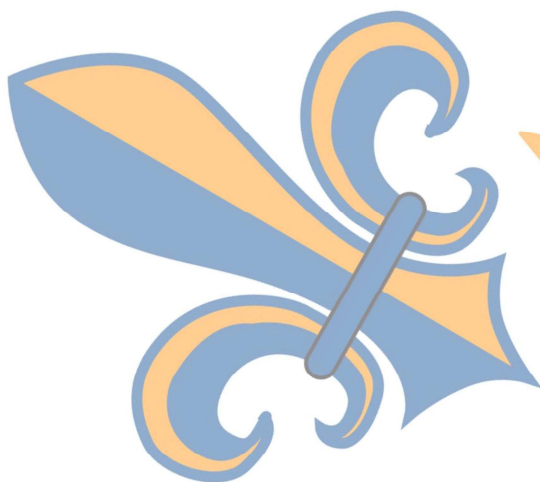


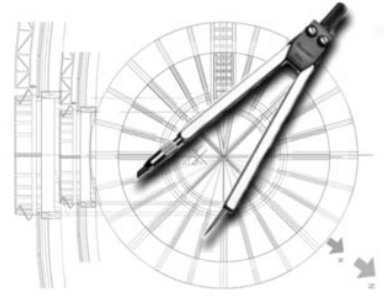
TABELLE DATI TECNICI

CAPITOLO II PIATTAFORME ELEVATRICI

DIM. CABINA (mm)	PORTATA (kg)	CAPIENZA (persone)	TIPO PORTE	NUMERO ACCESSI
850 x 1200	250	3	Semiautomatiche	1
950 x 1330	250	3	Semiautomatiche	1
850 x 1235	250	3	Semiautomatiche	2 opposti
1200 x 1200	250	3	Semiautomatiche	2 adiacenti
750 x 1200	250	3	Semiautomatiche	1



Ascensori SRT

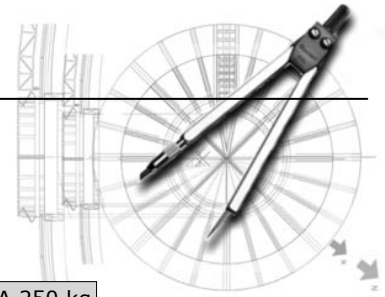


PIATTAFORME ELEVATRICI

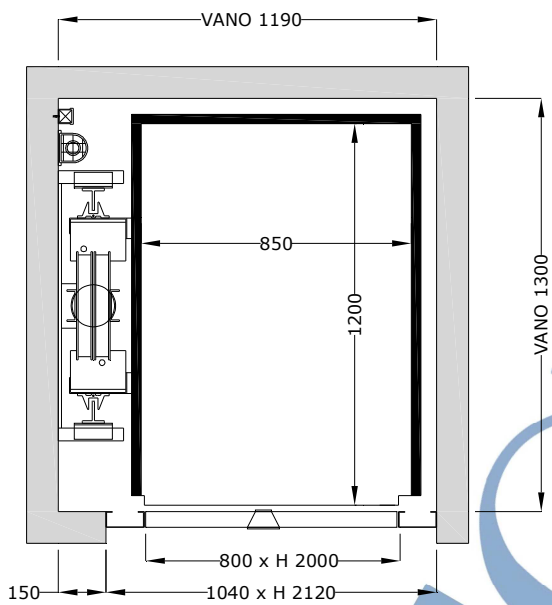
Dati generali:

- Riferimenti legislativi:
- Legge n°13 del 09/01/1989 attuata dal D.M. 236 del 14/06/1989
- Direttiva Macchine 98/37/CE

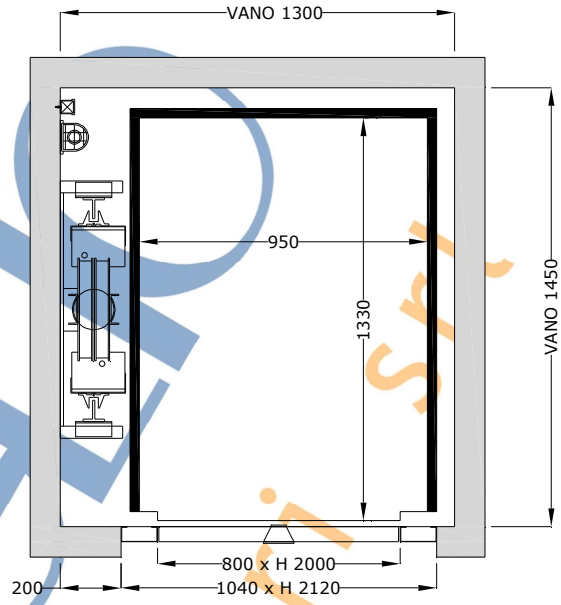
PIATTAFORME ELEVATRICI



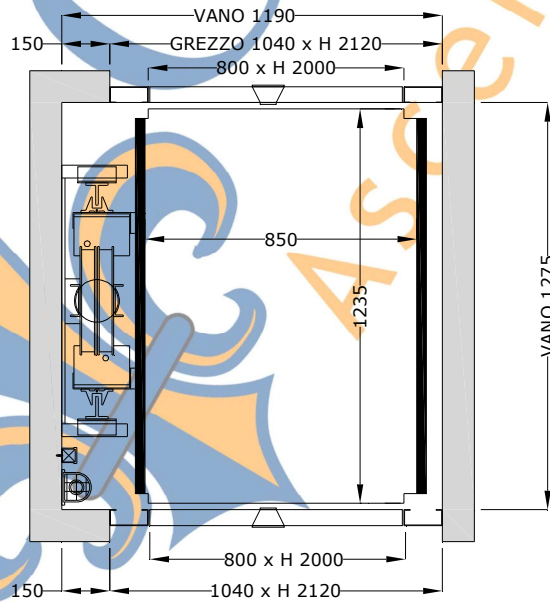
PORTATA 250 kg
3 PERSONE
1 ACCESSO



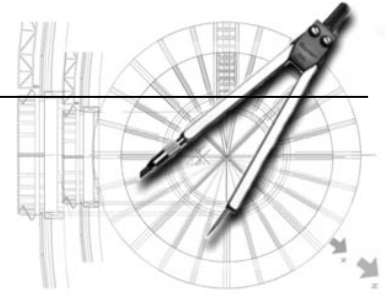
PORTATA 250 kg
3 PERSONE
1 ACCESSO



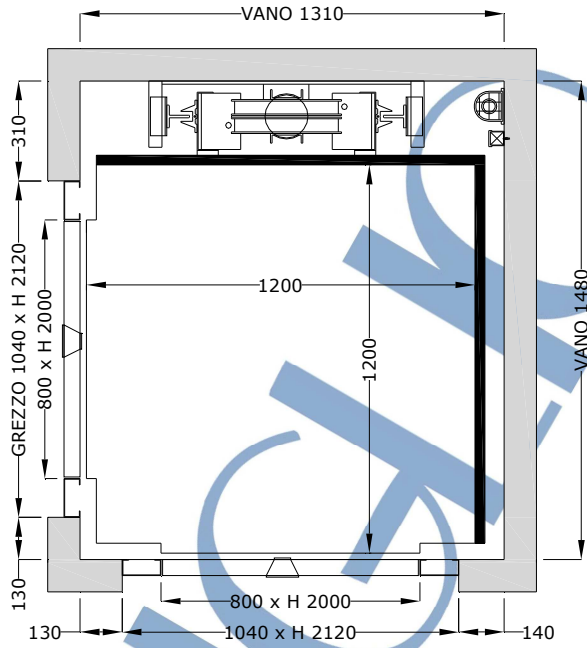
PORTATA 250 kg
3 PERSONE
1 ACCESSO



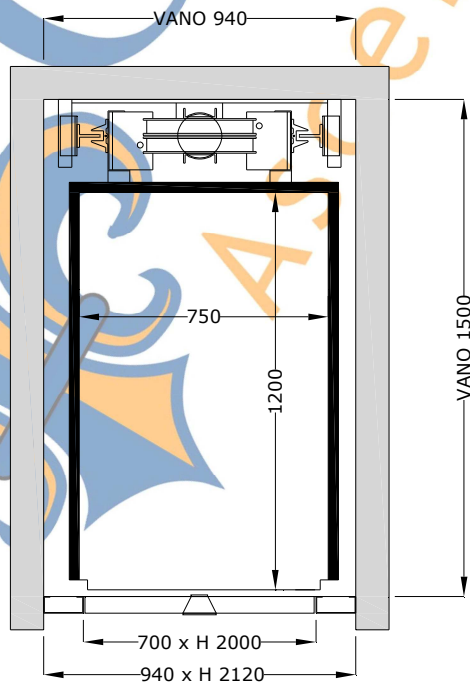
PIATTAFORME ELEVATRICI



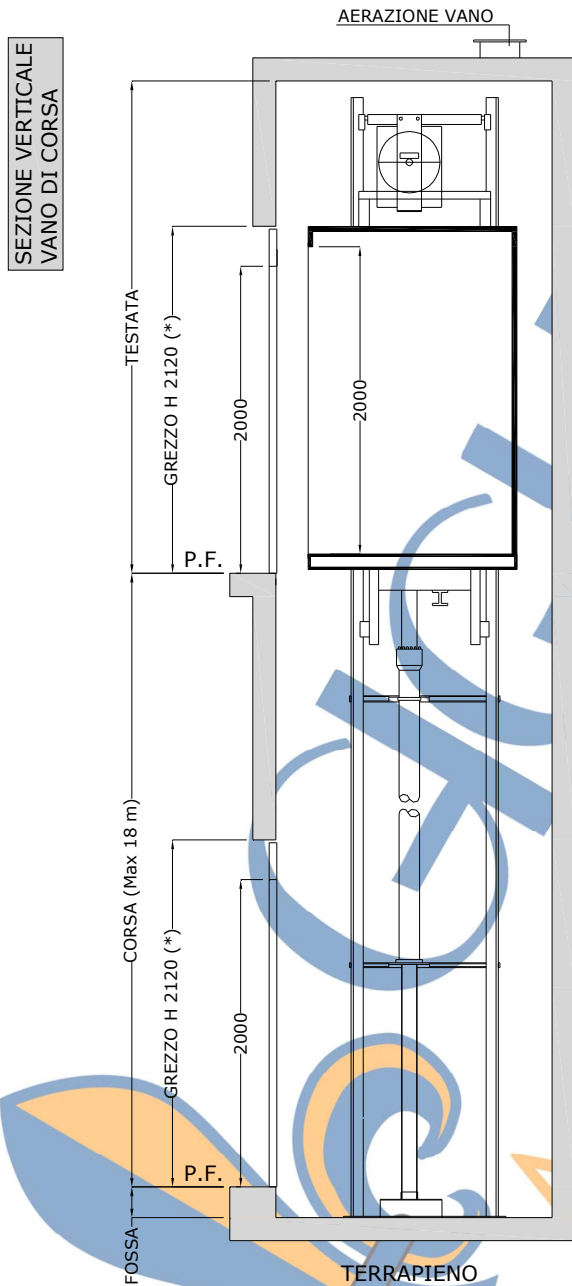
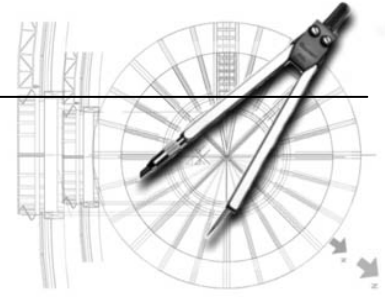
PORTATA 250 kg
3 PERSONE
1 ACCESSO



PORTATA 250 kg
3 PERSONE
1 ACCESSO



PIATTAFORME ELEVATRICI



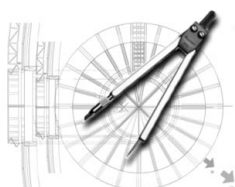
H INTERNO CABINA	TESTATA
2000	2500

P.F. : piano finito

(*) Le misure riportate per il vano e per le porte non sono valide per soluzioni con porte REI TAGLIAFUOCO



Via Giovanni della Casa 6/8 r
50143 FIRENZE
Tel / Fax 055-700475
P.IVA 05673830484
Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.
www.giglioascensori.it
info@giglioascensori.it



CL STUDIO DESIGN